

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 03-01-2020

CENTRO

CORRIERE ADRIATICO MACERATA	03/01/2020	36	Unicam, altro tassello della ricostruzione via ai lavori all'ex Dipartimento di chimica <i>Monia Orazi</i>	2
RESTO DEL CARLINO MACERATA	03/01/2020	50	Per il presepe vivente c'è la Protezione civile di Potenza Picena <i>Redazione</i>	3
CENTRO TERAMO	03/01/2020	15	I fondi assicurativi post-sisma saranno usati per il cimitero <i>Catia Di Luigi</i>	4
MESSAGGERO ABRUZZO	03/01/2020	35	Rigopiano, le scuse di Muriana Colonnello indagato: l'Arma serena = Muriana: Chiedo scusa per una lotta tra istituzioni <i>Paolo Matri</i>	5
MESSAGGERO ABRUZZO	03/01/2020	35	Dieci telefonate al centro dell'inchiesta <i>Paolo Matri</i>	6
NAZIONE GROSSETO	03/01/2020	46	Rimborsi per i danni 200mila euro <i>Redazione</i>	7
RESTO DEL CARLINO TERAMO	03/01/2020	35	Ex capo della Squadra Mobile si scusa con i parenti delle vittime <i>Redazione</i>	8
RESTO DEL CARLINO TERAMO	03/01/2020	44	Dirottati i fondi dell'assicurazione sul sisma <i>Redazione</i>	9
ansa.it	02/01/2020	1	Rigopiano: ex capo Mobile, scuse a parenti - Abruzzo <i>Redazione Ansa</i>	11
ansa.it	02/01/2020	1	-3.200 professionisti Marche dopo sisma - Marche <i>Redazione Ansa</i>	12
ansa.it	02/01/2020	1	Sisma, crocifisso XXIII sec. ad Arquata - Sisma & Ricostruzione <i>Redazione Ansa</i>	13
ansa.it	02/01/2020	1	Grave alpinista caduto su Gran Sasso - Abruzzo <i>Redazione Ansa</i>	14
ilpiacenza.it	02/01/2020	1	Nuovo ospedale, nuovi approfondimenti sull'area della Farnesiana <i>Redazione</i>	15
ilrestodelcarlino.it	02/01/2020	1	Un territorio capace di fare squadra - Cronaca <i>Redazione</i>	16
repubblica.it	02/01/2020	1	Rigopiano, l'ex capo della mobile di Pescara: "Chiedo scusa ai parenti e alle vittime" <i>Redazione</i>	17
met.cittametropolitana.fi.it	02/01/2020	1	Bagno a Ripoli - Approvato il bilancio di previsione 2020 della gestione associata di Protezione civile e antincendio boschivo <i>Redazione</i>	18

Unicam, altro tassello della ricostruzione via ai lavori all'ex Dipartimento di chimica

L'8 gennaio la scelta dell'impresa per realizzare spazi per didattica e ricerca. Opera per 9 milioni di euro

[Monia Orazi]

Unicam, altro tassello della ricostruzione via ai lavori all'ex Dipartimento di chimica L'8 gennaio la scelta dell'impresa per realizzare spazi per didattica e ricerca. Opera per 9 milioni di euro LA RINASCITA CAMERINO Al via l'assegnazione dei lavori per l'adeguamento sismico e l'efficientamento energetico dell'ex Dipartimento di chimica di Unicam, un vecchio convento molto ampio, in via Sant'Agostino. Da diverso tempo l'ufficio tecnico dell'Università ha emesso il bando per assegnare i lavori, la cui scadenza è prevista per il prossimo 8 gennaio alle 12. L'importo totale dei lavori ammonta a 9 milioni e 32 mila euro. Si tratta di un appalto molto importante per l'ateneo guidato dal rettore Claudio Pettinari, che dopo il terremoto ha lanciato una serie di interventi per recuperare i circa 30 mila metri quadrati di spazi resi inagibili dal terremoto, riguardanti in gran parte le strutture del centro storico. Le offerte dovranno pervenire all'ufficio tecnico di Unicam, in via del Bastione, secondo le modalità indicate nel bando di gara. Le tappe Si tratta di un intervento importante, nella struttura dell'ex convento che sarà adeguata sismicamente e resa a risparmio energetico, rinforzata con strutture in acciaio. L'edificio sarà utilizzabile da Unicam sia per finalità didattiche che di ricerca. I lavori avranno una durata stimata in due anni, il limite concesso per l'eventuale subappalto è quello del 40% totale. L'opera sarà aggiudicata tramite unico lotto, l'offerta presentata da chi parteciperà alla gara sarà valutata dalla commissione secondo una serie di punteggi dal punto di vista tecnico, della qualità dei materiali, delle opere architettoniche, ed altri parametri. Vista l'urgenza nella esecuzione dei lavori, entro cinque giorni dall'aggiudicazione saranno assegnati all'impresa vincitrice, con la consegna materiale del cantiere. A circa duecento metri dal Dipartimento di chimica, lungo via Madonna delle Carceri, sta prendendo forma invece l'innovativo centro di ricerca di ateneo che ospiterà numerose strutture di ricerca, aule e spazi didattici. I lavori, dell'importo complessivo di 13 milioni e 352 mila euro erano stati aggiudicati lo scorso aprile alla Conscoop di Forlì, gruppo con oltre cento aziende associate, sparse in tutto il territorio nazionale. I fondi sono arrivati dalla Protezione civile nazionale e dalla Regione, nell'ambito dell'emergenza post terremoto. Il progetto è dei docenti della Scuola di architettura di Unicam, l'edificio occuperà una zona di 6 mila e 500 metri quadrati. Monia Orazi RIPRODUZIONE RISERVATA La consegna dell'ex convento ristrutturato è prevista entro due anni Il rettore Claudio Pettinari -tit_org- Unicam, altro tassello della ricostruzione via ai lavori all'ex Dipartimento di chimica

Per il presepe vivente c'è la Protezione civile di Potenza Picena

[Redazione]

Per il presepe vivente c'è la Protezione civile di Potenza Picena. È stato il gruppo comunale di volontariato di Protezione civile di Potenza Picena, guidato da Daniele Campeol, a coordinare le operazioni di informazione e di assistenza alla popolazione per l'edizione del 26 dicembre per la 19esima edizione del presepe vivente, andata in scena a Potenza Picena, e l'ha fatto insieme insieme al comando della polizia locale. Tengono a precisarlo dal gruppo dei volontari della Protezione civile di Potenza Picena, relativamente all'articolo pubblicato il 29 dicembre dal titolo Presepe vivente, tremila visitatori a Potenza Picena, manifestazione allestita nella selva dei Frati minori. Nell'articolo era citato solo Aurelio del Medico, coordinatore del gruppo di Protezione civile di Civitanova che era invece a supporto di quello locale di Potenza Picena. -tit_org- Per il presepe vivente è la Protezione civile di Potenza Picena

montorio

I fondi assicurativi post-sisma saranno usati per il cimitero*[Catia Di Luigi]*

MONTORIO MONTORIO L'amministrazione Facciolini dirotta i fondi assicurativi del sisma per il cimitero e mette una pietra tombale sul rilancio del paese. Suonano così le dure parole dei consiglieri di minoranza Marco Citerei e Gabriella Zuccarini di "Montorio che Vive", Andrea Guizzetti e Paolo Sacchini di "Montorio Avanti Insieme", dopo il post apparso sul profilo Facebook della maggioranza guidata dal sindaco Ennio Facciolini subito dopo l'ultimo consiglio comunale. Un post, secondo i quattro consiglieri di opposizione, a dir poco delirante, per il mancato voto dell'opposizione a favore di alcuni punti da loro inseriti all'ordine del giorno. Ma replicano duramente, facendo notare alla maggioranza che pro prio in quel consiglio, dopo aver votato a favore, in un'ottica di collaborazione e opposizione sempre propositiva e costruttiva, alle strategie dell'area interna "Alto Aterno-Gran Sasso-Laga" per sfruttare otto milioni di euro circa di risorse a disposizione di tutti i Comuni che ne fanno parte, del progetto "Abruzzo dal Vivo III edizione", della moratoria sul 5G e della messa in sicurezza di edifici danneggiati dal sisma in via Leopardi e in via San Pietro, si è consumata l'ennesima presa in giro per i cittadini montonesi! da parte dell'amministrazione Facciolini, con una variazione di bilancio fumosa che penalizza il rilancio del paese, le attività produttive locali e concreti investimenti per i giovani. La variazione approvata riguarda la somma di due milioni e mezzo di euro, ottenuti grazie all'indennizzo assicurativo per i danni del sisma 2016 al patrimonio immobiliare comunale, somme ricevute per i danni subiti ad esempio all'istituto Pascal, alla scuola di Leognano, alla ex scuola di Collevicchio, al chiostro degli Zoccolanti, al municipio e altri immobili, come i cimiteri. Per l'opposizione, dunque, l'indennizzo sarebbe dovuto servire per ricostruire gli immobili danneggiati, poiché le risorse messe a disposizione dalla Protezione civile con molta probabilità non basteranno. A questo, si aggiungerebbe un ricorso al Consiglio di Stato del commissario per la ricostruzione, che se dovesse avere ragione, aggiungono i quattro consiglieri, decurerà, per effetto di legge, queste somme dagli stessi finanziamenti. Per l'opposizione l'amministrazione Facciolini doveva aspettare la sentenza del Consiglio di Stato, prima di dirottare un milione e 500 mila euro per la realizzazione dei nuovi loculi al cimitero e poi decidere, in un consiglio comunale aperto, insieme ai cittadini, come utilizzare questi fondi. Catia Di Luigi RIPRODUZIONE RISERVATA L'opposizione contesta la variazione di bilancio Così Facciolini blocca il rilancio del paese -tit_org-

Lettera dell'ex capo della Mobile

Rigopiano, le scuse di Muriana Colonnello indagato: l'Arma serena = Muriana: Chiedo scusa per una lotta tra istituzioni

[Paolo Mastri]

Lettera dell'ex capo della Mobile Rigopiano, le scuse di Muriana Colonnello indagato: l'Arma serena PESCARA Voglio innanzitutto chiedere scusa a voi, familiari delle vittime di Rigopiano. Così scrive, in una lettera, l'ex capo della mobile di Pescara, che precisa di aver seguito le indicazioni del procuratore nell'esposto che ha messo in moto l'inchiesta quattr. Dall'Arma filtra tranquillità dopo l'iscrizione di un ufficiale tra gli indagati. Mastri a pag. 35

Pierfrancesco Muriana Muriana: Chiedo scusa per una lotta tra istituzioni LA LETTERA Con queste mie poche righe voglio innanzitutto chiedere scusa, come uomo delle istituzioni, per le disgustose ed assurde vicende che voi, familiari delle vittime di Rigopiano, siete da tempo costretti a vivere, in preda ad un comprensibile e crescente sgomento. Comincia così la lettera che alla vigilia di Natale l'ex capo della squadra mobile Pierfrancesco Muriana ha scritto a Gianluca Tanda, presidente del comitato vittime di Rigopiano. Il riferimento è allo scontro tra istituzioni scatenato dalla nuova inchiesta su Rigopiano, aperta in seguito a una segnalazione di reato fatta da Muriana. In attesa da quasi tre anni di giustizia, ma soprattutto di verità - si legge nella lettera -, state invece assistendo a quella che, ai vostri occhi e di quelli di tutta la comunità, appare come una lotta invereconda. Una lotta tra pezzi dello Stato che, anziché approfondire le loro energie nella ricerca dei veri motivi per i quali, anche in occasione del prossimo Natale, non vi sarà consentito di abbracciare i vostri cari come un tempo usavate, sembrano impegnati a infangarsi a vicenda e a rimpallarsi responsabilità, se non addirittura a nascondere parti di verità. Scendendo nel merito, Muriana aggiunge: Sono vincolato al segreto di indagine e, pertanto, impossibilitato in questa fase a rivelare il contenuto della segnalazione di reato, da me recentemente inoltrata alla Procura di Pescara, che in questi giorni è oggetto di una infamante campagna denigratoria. Sento il dovere di comunicarvi, tuttavia, che essa è stata il frutto di un preliminare incontro con il procuratore capo Massimiliano Serpi, a cui ho dapprima esposto i delicati elementi di prova da me raccolti, e dal quale ho ricevuto poi precise indicazioni sul da farsi. Arriverà il giorno in cui i miei atti di indagine saranno offerti al giudizio di tutti, nella più totale trasparenza. E saranno loro, prima ancora della mia voce, a scandire la verità storica dei fatti, quella che non potrà essere alterata da un racconto partigiano. Muriana conclude con un accen-

L'INVESTIGATORE SCRIVE AL COMITATO VITTIME: LA MIA SEGNALEZIONE E' FRUTTO DELLE INDICAZIONI DI SERPI no alla posizione di Alessio Feniello, il papà di Stefano: Mi addita come persona animata da loschi intenti e in combutta con non meglio precisati personaggi. La sua è la comprensibile rabbia di un padre che ha perso un figlio in circostanze tragiche, al quale qualcuno sta probabilmente propalando una narrazione distorta dei fatti. Se ciò sta avvenendo per un cinico calcolo, quel qualcuno sarà chiamato a risponderne davanti alla giustizia di Dio e a quella degli uomini. -tit_org- Rigopiano, le scuse di Muriana Colonnello indagato: l'Arma serena - Muriana: Chiedo scusa per una lotta tra istituzioni

Dieci telefonate al centro dell'inchiesta

[Paolo Mastri]

Dieci telefonate al centro dell'inchiesta ^ Rigopiano: dall'Arma filtra tranquillità e fiducia nei giudici dopo ^L'ufficiale, che ha rifiutato l'interrogatorio difensivo richiama la notizia dell'iscrizione del colonnello Di Pietro tra gli indagati dagli avvocati di bacchetta, pronto a rispondere al procuratore LA DEL. Tranquillità assoluta, fiducia nella giustizia. E soprattutto piena disponibilità a fornire ai magistrati il proprio contributo di verità sul pasticcio delle telefonate con gli allarmi inascoltati. Tace il tenente colonnello Massimiliano Di Pietro, quarto carabiniere indagato nell'inchiesta quater sulla sciagura di Rigopiano, dopo i colleghi forestali Annamaria Angelozzi, tenente colonnello, Carmen Marinacci, maresciallo, e Michele Bruonozzi, appuntato. Da ambienti dell'Arma filtra però la reazione alla notizia dell'iscrizione nel registro degli indagati dell'ex comandante del nucleo investigativo del comando provinciale di Pescara. Insieme a una ricostruzione dei fatti in cui l'iniziativa dei Pm Annarita Mantini e Salvatore Campochiaro si intreccia con una richiesta di audizione nell'ambito di indagini difensive degli avvocati Cristiana Valentini. Massimo Manieri e Goffredo Tatozzi, difensori del sindaco di Faridola Ilario bacchetta. L'ufficiale avrebbe opposto il suo rifiuto all'interrogatorio diretto da parte degli avvocati, dichiarandosi però disponibile, per ragioni di correttezza istituzionale, a rispondere come persona. è, Andiw Cugini... ' ' imi- SMyetlamlnl x ttaä ä, 08S20 71 9 ' iòë Shlly

Maltempo**Rimborsi per i danni 200mila euro***[Redazione]*

Danni causati a luglio dagli eventi atmosferici Balocchi: Siamo soddisfatti i soldi ricevuti SANTA FIORA Il maltempo di fine luglio causò enormi danni e in questo inizio di anno la Regione Toscana ha confermato un importante rimborso. Il Comune guidato dal sindaco Federico Balocchi ha ottenuto 200mila euro, per i danni subiti nel corso degli eventi atmosferici dello scorso 27 e 28 luglio, quando il maltempo causò dissesti alle strade comunali. Siamo molto soddisfatti - afferma il sindaco Balocchi - non era scontato ricevere il rimborso. Il merito di questo risultato è in parte del Comune di Santa Fiora e dei suoi uffici, che in modo tempestivo hanno saputo affrontare tutti gli aspetti burocratici rapportandosi nel migliore dei modi con gli uffici regionali e provinciali. E ovviamente della Regione, che ha dimostrato grande attenzione e sensibilità verso i comuni colpiti. Inizialmente si parlava di possibili rimborsi per una quota dal 60 all'80 %, per cui ottenere, oggi, il rimborso integrale di quanto speso è davvero una notizia positiva per la nostra comunità. Il Comune di Santa Fiora aveva speso circa 200mila euro per interventi in somma urgenza necessari a ripristinare la viabilità. In quei giorni ci fu la visita della Protezione civile nazionale e regionale, con sopralluoghi e riunioni in Comune. Adesso è ufficiale: la Regione rimborserà al 100% la spesa sostenuta dai comuni colpiti. -tit_org-

RICOPIANO LETTERA INVIATA A DICEMBRE DOPO AVER PRESENTATO UNA DENUNCIA SULLA GESTIONE DELLE TELEFONATE DI ALLARME ALLA PREFETTURA

Ex capo della Squadra Mobile si scusa con i parenti delle vittime

[Redazione]

RICOPIANO LETTERA INVIATA A DICEMBRE DOPO AVER PRESENTATO UNA DENUNCIA SULLA GESTIONE DELLE TELEFONATE DI ALLARME ALLA PREFETTURA Ex capo della Squadra Mobile si scusa con i parenti delle vittime PESCARA - Voglio innanzitutto chiedere scusa come uomo delle istituzioni per le disgustose ed assurde vicende che voi, familiari delle vittime di Rigopiano, siete da tempo costretti a vivere, in preda ad un comprensibile e crescente sgomento. E' quanto si legge nella lettera che l'ex capo della Mobile di Pescara Pierfrancesco Muriana ha inviato a metà dicembre al Comitato Vittime di Rigopiano, dopo gli sviluppi successivi alla sua denuncia che ha portato all'iscrizione sul registro degli indagati di 4 carabinieri. Ea denuncia di Muriana riguarda la gestione delle telefonate di eventuale allarme dato alla Prefettura del cameriere Gabriele D'Angelo morto con altre 28 persone nel resort distrutto dalla valanga il 18 gennaio 2017. Muriana nella lettera spiega che l'esposto è stato frutto di un preliminare incontro con il Procuratore Capo di Pescara, il dr. Massimiliano Serpi, magistrato integerrimo e capace, a cui ho dapprima esposto i delicati elementi di prova da me raccolti, e dal quale ho ricevuto poi precise indicazioni sul da farsi. Il tutto perché in attesa da quasi tre anni di giustizia, ma soprattutto di verità, state invece assistendo a quella che, ai vostri occhi e di quelli di tutta la comunità, appare come una lotta invereconda. Una lotta tra pezzi dello Stato che, anziché approfondire le loro energie nella ricerca dei veri motivi per i quali, anche in occasione del prossimo Natale, non vi sarà consentito di abbracciare i vostri cari come un tempo usavate, sembrano impegnati a infangarsi a vicenda e a rimpallarsi responsabilità, se non addirittura a nascondere parti di verità, prosegue Muriana. Desidero inoltre aggiungere che in quello scritto non ho relazionato "contro", non essendo io lo strumento di nessuno, ma solo "a favore". A favore della verità che sembra tardare ad arrivare, ma che dovrà obbligatoriamente essere tributata alla memoria dei vostri ventinove cari che, solo così, potranno finalmente riposare in pace, continua l'ex capo della Mobile. Del Comitato Vittime non fa parte papa Feniello e Muriana chiede che venga estesa anche a lui che oggi mi addita come persona animata da loschi intenti e in combutta con non meglio precisati personaggi. La sua è la comprensibile rabbia di un padre che ha perso un figlio in circostanze tragiche, al quale qualcuno sta probabilmente propalando una narrazione distorta dei fatti. Se ciò sta avvenendo per un cinico calcolo, quel qualcuno sarà chiamato a rispondeme davanti alla giustizia di Dio e a quella degli uomini, conclude Muriana. -tit_org-

Dirottati i fondi dell'assicurazione sul sisma

[Redazione]

Dirottati i fondi dell'assicurazione sul sisma L'accusa di due gruppi di opposizione nei confronti della maggioranza: Saranno usati per il cimitero MONTORIO - L'amministrazione Facciolini dirotta i fondi assicurativi del sisma e mette una pietra tombale sul rilancio del paese, sulle attività produttive locali e sul futuro dei giovani. E' questa l'accusa lanciata ieri dai gruppi di opposizione montoriesi. Apprendiamo, dopo l'ultimo Consiglio Comunale, di un post sul profilo Facebook della lista "Montorio che Vorrei" e dell'attuale maggioranza guidata dal Sindaco Facciolini, a dir poco delirante, per il mancato voto dell'opposizione a favore di alcuni punti da loro inseriti all'ordine del giorno, dichiarano i consiglieri di minoranza Marco Citerei e Gabriella Zuccarini di "Montorio che Vive", Andrea Guizzetti e Paolo Sacchini di "Montorio Avanti Insieme". Facciamo notare che proprio quel Consiglio, dopo aver votato a favore, in un'ottica di collaborazione e opposizione sempre propositiva e costruttiva, alle strategie dell'area intesa "Alto Aterno-Gran SassoLaga" per sfruttare otto milioni di euro circa di risorse a disposizione di tutti i comuni che ne fanno parte, compreso il nostro, dopo aver votato a favore del progetto "Abruzzo dal Vivo terza edizione", votato a favore della moratoria sul 5G, votato a favore della messa in sicurezza di edifici danneggiati dal sisma in via Leopardi e San Pietro, perché per noi gli interventi a tutela dell'incolumità delle persone non hanno colori politici e sono prioritari, si è consumata l'ennesima presa in giro per i cittadini montoriesi da parte dell'Amministrazione Facciolini, con una variazione di bilancio fumosa, uno specchietto per le allodole che penalizza il rilancio del paese, le attività produttive locali e soprattutto senza una minima programmazione e concreti investimenti per coloro che ne rappresentano il futuro: i giovani, prosegue la nota. L'INDENNIZZO. Ci soffermiamo su quello che è il corpo della variazione approvata, ossia i 2 milioni e mezzo di euro ottenuti grazie all'indennizzo assicurativo per i danni del sisma di agosto ed ottobre 2016 al patrimonio immobiliare comunale, somme ricevute per i danni subiti ad esempio all'Istituto Pascal, alla scuola di Leognano, alla ex scuola di Collevicchio, al Chiostro degli Zoccolanti, al Municipio, e altri immobili, come anche per i cimiteri - continuano i consiglieri di opposizione - Innanzitutto tale indennizzo economico è stato ottenuto dall'assicurazione grazie alla lungimiranza delle passate amministrazioni e dei dipendenti comunali, con un contratto stipulato in passato e rinnovato nel 2016, a tutela dei beni comunali e quindi della collettività, di cui ora Facciolini può disporre, trovandosi al posto giusto nel momento giusto, però senza saper ottenere il giusto indennizzo ed accontentandosi, ed utilizzandoli ora in modo inappropriato. Questi fondi dovevano essere utilizzati per ricostruire gli immobili danneggiati, perché le risorse messe a disposizione dalla protezione civile forse non basteranno, come per le scuole di Leognano e Collevicchio, e come se non bastasse pende al Consiglio di Stato un ricorso del commissario per la ricostruzione, che se dovesse avere ragione decurterà, per effetto di legge, queste somme assicurative dagli stessi finanziamenti della Protezione Civile e della ricostruzione, ciò significherebbe averli spesi per altro e non averne più neanche un euro a disposizione per ricostruire gli edifici strategici ormai danneggiati, con beffa per i cittadini. L'Amministrazione Facciolini ha approvato la variazione di bilancio in modo spregiudicato, senza aspettare, dirottando tutte queste risorse altrove, in modo particolare un milione e trecentomila euro, tutti per il cimitero, quando i loculi, abbandonato il project financing, si auto pagano, perché chi li acquista, anche su carta, su base progettuale, ne paga già la completa costruzione, infatti non comprendiamo il perché di questa inutile scelta. I cimiteri sono importanti, non lo mettiamo in dubbio, ma purtroppo essendo l'unica struttura che si amplia e finanzia autonomamente, avremmo puntato, con le risorse a disposizione, più sul rilancio delle attività produttive, sulle politiche per i giovani, sul sociale, politiche fondamentali che l'amministrazione non prende minimamente in considerazione: lo riteniamo un grave errore continua la nota - Avevamo chiesto il Consiglio Comunale aperto per decidere, insieme ai cittadini, come utilizzare questi fondi, per il reale rilancio del paese, per i giovani e le future generazioni. Abbiamo chiesto durante l'ultimo Consiglio comunale di

aspettare la sentenza del Consiglio di Stato e poi se favorevole ai comuni, utilizzarli per rilanciare Montorio, per una riorganizzazione urbanistica complessiva, ad esempio con interventi strutturali e di riqualificazione di Montorio e frazioni, per il ponte pedonale che collega la piazza all'altra parte del fiume, per il completamento dei marciapiedi, per integrare la costruzione del nuovo polo scolastico, per la pista ciclabile, ed una parte e siamo d'accordo anche per riqualificare i cimiteri, e questi sono solo degli esempi ovviamente non esaustivi, andava tutto studiato e concordato soprattutto con il contributo di idee dei cittadini. Chiusura totale di Facciolini, si utilizzano tutti per il cimitero del capoluogo, per il suo ampliamento, fra l'altro consumando altro suolo esterno all'esistente, e basta, nulla per il rilancio, nulla per i giovani - dichiarano Zuccarini, Citerei, Guizzetti e Sacchini - In un contesto territoriale sempre più difficile, basti pensare allo spopolamento che non si arresta, nel 2017 Montorio contava più di 8.100 residenti, dagli ultimi dati Istat oggi siamo a circa 7.900 abitanti, e Facciolini pensa, con tutto rispetto, solo ed esclusivamente ai cimiteri, ma per noi ci vuole anche altro, ci vuole visione futura - sottolineano i consiglieri di opposizione - Abbiamo chiesto un coinvolgimento sull'utilizzo delle risorse della futura vendita della farmacia, anche in questo caso tutto è già stato deciso dentro le stanze di palazzo. IL MOTE. E veniamo al Mo.Te., società che ormai gestisce tutti i servizi del comune di Mentono: raccolta differenziata dei rifiuti, servizio di pulizia e manutenzione delle aree pubbliche, servizio di manutenzione delle aree cimiteriali, custodia cimitero Capoluogo e servizi di pulizia immobili comunali. Ricordiamo anche il tentativo dell'impianto di rifiuti che doveva nascere a Villa Maggiore. Avevamo chiesto una gara d'appalto, più trasparente, con il principio di rotazione degli inviti, garantendo il reale principio di economicità ed efficienza, con l'obiettivo di rilanciare le attività produttive locali, mentre si è preferito un affidamento diretto, dietro lo specchietto del solito house providing, ledendo la dignità delle imprese presenti sul territorio, impedendo loro di concorrere e di poter così assumere altro personale del luogo ed avere una ricaduta economica diretta sul tessuto sociale locale, garantendo gli stessi diritti ai lavoratori già in forza, a cui ora si sta facendo passare di aver fatto loro un regalo, con una strumentalizzazione senza precedenti, e senza rispetto per chi il lavoro non ce l'ha. Sicuramente hanno un contratto migliore, ma facciamo notare comunque che è a tempo determinato per 5 anni al massimo se tutto va bene, e ne siamo contenti, infatti li abbiamo sostenuti quando la stessa amministrazione Facciolini li aveva lasciati per mesi senza stipendio, lo stesso contratto però, se non meglio lo si poteva avere con una gara aperta a più operatori, anche del luogo, coinvolgendo il Mo.Te. stesso - conclude la nota - Questo atteggiamento costruttivo da parte nostra invece di essere apprezzato dalla maggioranza, è stato avversato, tant'è che con il loro post pieno di falsità, hanno perso una opportunità di stare in silenzio di fronte ad una opposizione propositiva il cui obiettivo è il bene di tutti i cittadini, a differenza di chi invece sta curando solo il proprio orticello. IL RISCHIO Secondo le opposizioni i soldi messi a disposizione dalla protezione civile per la ricostruzione potrebbero non bastare -tit_org-

Dirottati i fondi dell'assicurazione sul sisma

Rigopiano:ex capo Mobile,scuse a parenti - Abruzzo

"Voglio innanzitutto chiedere scusa come uomo delle istituzioni per le disgustose ed assurde vicende che voi, familiari delle vittime di Rigopiano, siete da tempo costretti a vivere, in preda ad un'incomprensibile e crescente sgo-

mento".

(ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - PESCARA, 2 GEN - "Voglio innanzitutto chiedere scusa come uomo delle istituzioni per le disgustose ed assurde vicende che voi, familiari delle vittime di Rigopiano, siete da tempo costretti a vivere, in preda ad un'incomprensibile e crescente sgo-

E' quanto si legge nella lettera che l'ex capo della Mobile di Pescara Pierfrancesco Muriana ha inviato al Comitato Vittime di Rigopiano, dopo gli sviluppi alla sua denuncia che ha portato all'iscrizione sul registro degli indagati di 4 carabinieri, che riguarda la gestione delle telefonate di emergenza dato alla Prefettura del cameriere Gabriele D'Angelo morto con altre 28 persone nel resort distrutto dall'avalanga il 18 gennaio 2017. Muriana nella lettera spiega che l'esposto è stato "frutto di un preliminare incontro con il Procuratore Capo di Pescara, il dr. Massimiliano Serpi, magistrato integerrimo e capace, a cui ho dapprima esposto i delicati elementi di prova da me raccolti, e dal quale ho ricevuto poi precise indicazioni sul da farsi".

-3.200 professionisti Marche dopo sisma - Marche

[Redazione Ansa]

Le Marche si confermano regione ad alta intensità di lavoro professionale. Lo dice il Rapporto 2019 di Confprofessioni, elaborato dall'Osservatorio delle libere professioni su dati Istat. Il quadro per lo scorso anno è però in chiaroscuro: la quota di professionisti è cresciuta molto, +31,5% dal 2010, dato che colloca le Marche tra le prime regioni in Italia ma con alcuni aspetti più critici: il reddito medio è inferiore alla media nazionale e si è registrato un calo dal 2016, anno del terremoto: sono circa 3.200 professionisti in meno tra 2017 e 2018, per un totale di 39.300. Oltre agli effetti del sisma - l'unica diminuzione precedente risale al primo anno della crisi economica (2009-2010) ed è inferiore (100 unità) - potrebbero aver influito dinamiche del mercato del lavoro: "Il calo del numero di professionisti del 2018 - afferma Gianni Giacobelli, presidente Confprofessioni Marche -, probabilmente va messo in relazione al miglioramento del tasso d'occupazione registrato in Regione per lo stesso anno".

Sisma, crocifisso XXIII sec. ad Arquata - Sisma & Ricostruzione**(ANSA)***[Redazione Ansa]*

(ANSA) - ARQUATA DEL TRONTO (ASCOLI PICENO), 2 GEN - E' tornato 'a casa' questa mattina il crocifisso ligneo del XIII sec., il più antico delle Marche, dedicato al Ss Salvatore, patrono di Arquata del Tronto. Era in paese da 600 anni, nella chiesa della Ss Annunziata prima della rimozione a causa dei danni causati dal terremoto del 2016 che ha costretto ad isolare altrove molte opere d'arte, per lo più a carattere religioso, del territorio arquatano. E' stata la Cattedrale di Sant'Emidio a Ascoli Piceno a ospitarlo in questi tre anni, insieme ad un altro reperto di grande significato per la comunità arquatana, la Sindone, che prima del sisma si trovava nella Chiesa di S. Francesco di Borgo di Arquata. Il rientro del crocifisso nella chiesa di San Salvatore nel villaggio Sae A Borgo 1 è stato reso possibile dall'azione sinergica delle associazioni Arquata Potest e Arquata Futura che ha finanziato la realizzazione dell'indispensabile impianto di sicurezza della chiesa. Fondamentale il supporto di parrocchia e Diocesi di Ascoli.

Grave alpinista caduto su Gran Sasso - Abruzzo

E' grave uno dei due alpinisti romani coinvolti nell'incidente alla base del Sentiero Ventricini nella zona nord occidentale del Corno Piccolo sul Gran Sasso. Lo fa sapere il Soccorso Alpino. (ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - PESCARA, 2 GEN - E' grave uno dei due alpinisti romani coinvolti nell'incidente alla base del Sentiero Ventricini nella zona nord occidentale del Corno Piccolo sul Gran Sasso. Lo fa sapere il Soccorso Alpino. Il ferito è stato portato in stato di incoscienza all'ospedale dell'Aquila, dove in precedenza era stato trasportato l'altro collega di cordata, in discrete condizioni. I due a quanto riferito erano quasi alla base della Via Antonio Benedetti.

Nuovo ospedale, nuovi approfondimenti sull'area della Farnesiana

Su richiesta dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile necessaria una nuova indagine sui rischi idraulici della maxi area oltre la tangenziale scelta come sede del nosocomio

[Redazione]

Approfondimenti Nuovo ospedale, passo in avanti in vista della variante al Psc 4 novembre 2019 Ok in commissione regionale alle risorse per il nuovo ospedale cittadino 12 novembre 2019 Ok dal Consiglio regionale alle risorse per il nuovo ospedale di Piacenza 21 novembre 2019 Nuovo ospedale, servono ulteriori approfondimenti sull'area della Farnesiana. La maxi area oltre il tracciato della tangenziale, scelta dal Consiglio comunale di Piacenza, va analizzata al meglio. Per questo ente ha disposto uno studio dal costo di 48mila euro alla società parmigiana Art srl per redigere una relazione di compatibilità idraulica e valutazione del rischio idraulico. Questo per arrivare alla variante al Psc (piano strutturale comunale) con più elementi certi. Lo stesso sindaco Patrizia Barbieri, nei giorni scorsi, aveva ribadito la volontà di approdare in Consiglio comunale con la variante nel mese di febbraio. Il Comune aveva già affidato a settembre (per una spesa di 9mila euro) al geologo piacentino Filippo Lusignani l'esecuzione dell'indagine geologico-sismica della macro-area della Farnesiana. Gli approfondimenti dei mesi scorsi erano dedicati in particolare al suolo e sottosuolo, alle acque superficiali e sotterranee. Lo studio doveva comprendere una verifica di compatibilità rispetto alle classificazioni di stato e agli obiettivi definiti per i corpi idrici superficiali e sotterranei dal vigente "Piano di Gestione delle Acque" dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po. L'indagine aveva il compito di verificare la compatibilità della previsione con le condizioni di rischio idraulico rilevabili sia dai quadri di pericolosità individuati nei piani sovracomunali (Ptcp, PAI-PS267, Pgra, ecc.) e comunali (Psc, Piano di protezione civile, ecc.), sia dalle criticità locali già riscontrate sul territorio o prevedibili a seguito della realizzazione dell'intervento pianificato. Nell'ambito della conferenza di pianificazione riguardante la specifica variante al Psc per la realizzazione del nuovo ospedale, l'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile della Regione Emilia Romagna ha ora richiesto specifici approfondimenti idraulici riguardanti la valutazione del rischio e le misure necessarie per la totale sicurezza idraulica dell'area interessata. Considerato che all'interno del Comune di Piacenza non figurano professionalità in grado di effettuare gli approfondimenti richiesti, è stata individuata nella società Art il soggetto a cui affidarsi.

Un territorio capace di fare squadra - Cronaca

[Redazione]

(Segue dalla Prima) Ho posto la massima cura nell'impegno al fianco dei Sindaci in funzione di supporto collaborativo, di consulenza, di sviluppo di modelli di sicurezza partecipata e, quando necessario, di esercizio delle funzioni sostitutive. Molto abbiamo lavorato, insieme, nel convincimento che la leale collaborazione fra lo stato e le autonomie locali è un fattore chiave per la pacifica convivenza, per la coesione sociale, per lo sviluppo dei territori nella legalità. Un saluto particolarmente grato desidero riservare alle forze di polizia, ai vertici e ai loro predecessori in questi tre anni, a ciascuna donna e a ciascun uomo che ogni giorno pongono tutto il loro impegno per la nostra sicurezza, ben consapevole degli importanti risultati conseguiti nel campo della sicurezza e, inoltre della polizia giudiziaria sotto il coordinamento dell'autorità giudiziaria di Modena e Bologna ai cui rappresentanti va il mio saluto e il mio sentito ringraziamento per la loro opera. Nelle diverse emergenze di protezione civile, così come nelle manifestazioni con grande afflusso di pubblico ho avuto modo di verificare e di apprezzare la grande capacità professionale e la sinergia delle Istituzioni preposte in questa provincia alla incolumità dei cittadini: i vigili del fuoco, la protezione civile con il volontariato e la Croce Rossa, il sistema sanitario, non trascurando il concorso delle forze armate. Desidero rivolgere, inoltre, un pensiero particolarmente sentito all'arcivescovo di Modena Nonantola per il suo alto magistero pastorale e per il grande spirito di cooperazione istituzionale per il bene comune. Un saluto va ai rappresentanti delle comunità religiose con le quali, pure, si è efficacemente collaborato, nel convincimento che il libero svolgimento della loro vita spirituale e il loro apporto nella pace e nel dialogo siano un arricchimento per la società. Desidero rivolgere un saluto alle organizzazioni e alle associazioni rappresentative degli imprenditori e dei lavoratori, memore del percorso compiuto insieme nella ricerca di punti di incontro e mediazione utili, di ampio respiro e duraturi, tenendo bene in mente, attraverso un equilibrato e non di rado complesso bilanciamento, obiettivo della salvaguardia dei diritti di tutti cittadini, lavoratori e imprese e dello sviluppo di un sistema economico - produttivo sano in una società libera. Ricordo inoltre, i proficui rapporti con gli Istituti di credito e con le fondazioni, con gli ordini professionali e con tutte le organizzazioni e associazioni rappresentative della società civile, delle categorie produttive e del mondo della cultura, che saluto parimenti. Fare squadra è la cifra del territorio, è la chiave delle affermazioni nel campo della vita economica e civile, e in un gioco di squadra hanno operato le istituzioni statali civili e militari, fra le quali Accademia Militare nel cuore di Modena regionali e locali, ciascuno nelle sue responsabilità, per interesse della collettività. Ben presenti, in questo lavoro corale, le Istituzioni dell'Università e dell'Istruzione e le espressioni del mondo della musica, dell'arte, della cultura. Molti i temi affrontati in questi anni dall'immigrazione alla tutela delle fragilità, dai temi della Scuola a quelli degli Istituti carcerari e moltissimi gli incontri, che hanno sempre lasciato un segno professionale e umano. Ho cercato di far emergere e valorizzare i valori profondi che ispirano il corpo prefettizio e l'istituzione prefettura nell'ambito del ministero dell'Interno, con il suo insieme di competenze, ruoli e componenti del Personale. Desidero a questo proposito ringraziare il personale della prefettura di Modena, che fa fronte con il suo impegno ad una realtà importante e professionalmente sfidante. Maria Patrizia Paba Riproduzione riservata

Rigopiano, l'ex capo della mobile di Pescara: "Chiedo scusa ai parenti e alle vittime"

La lettera inviata a dicembre dopo aver presentato una denuncia sulla gestione delle telefonate di allarma alla prefettura nel giorno della strage da cui

[Redazione]

PESCARA - "Voglio innanzitutto chiedere scusa come uomo delle istituzioni per le disgustose ed assurde vicende che voi, familiari delle vittime di Rigopiano, siete da tempo costretti a vivere, in preda ad un comprensibile e crescente sgomento". Lo ha scritto l'ex capo della Mobile di Pescara, Pierfrancesco Muriana, in una lettera inviata a metà dicembre al Comitato vittime di Rigopiano. La sua denuncia ha portato all'iscrizione sul registro degli indagati di 4 carabinieri tra i quali, secondo i quotidiani locali, c'è anche il tenente colonello Massimiliano Di Pietro: il motivo è la gestione delle telefonate di allarme alla Prefettura fatte dal cameriere Gabriele D'Angelo, morto con altre 28 persone nel resort distrutto dalla valanga il 18 gennaio 2017. Cronaca I veleni di Rigopiano. Due anni dopo è scontro tra polizia e carabinieri dal nostro inviato FABIO TONACCIMuriana nella lettera spiega che l'esposto è stato "frutto di un preliminare incontro con il Procuratore Capo di Pescara, Massimiliano Serpi, a cui ho esposto i delicati elementi di prova da me raccolti, e dal quale ho ricevuto poi precise indicazioni sul da farsi". Il tutto perché "in attesa da quasi tre anni di giustizia, ma soprattutto di verità, state invece assistendo a quella che, ai vostri occhi e di quelli di tutta la comunità, appare come una lotta invereconda. Una lotta tra pezzi dello Stato che, anziché approfondire le loro energie nella ricerca dei veri motivi per i quali, anche in occasione del prossimo Natale, non vi sarà consentito di abbracciare i vostri cari come un tempo usavate, sembrano impegnati a infangarsi a vicenda e a rimpallarsi responsabilità, se non addirittura a nascondere parti di verità", prosegue Muriana. Cronaca Rigopiano, archiviate le accuse per ventidue indagati. Il padre di una vittima: "Traditi dalla giustizia""Desidero inoltre aggiungere che in quello scritto non ho relazionato 'contro', non essendo io lo strumento di nessuno, ma solo 'a favore'. A favore della verità che sembra tardare ad arrivare, ma che dovrà obbligatoriamente essere tributata alla memoria dei vostri ventinove cari che, solo così, potranno finalmente riposare in pace", continua l'ex capo della Mobile. rep Anteprema L'arminuta a Rigopiano di DONATELLA DI PIETRANTONIODel Comitato Vittime non fa parte papà Feniello e Muriana chiede che venga estesa anche a lui "che oggi mi addita come persona animata da loschi intenti e in combutta con non meglio precisati personaggi. La sua è la comprensibile rabbia di un padre che ha perso un figlio in circostanze tragiche, al quale qualcuno sta probabilmente propalando una narrazione distorta dei fatti. Se ciò sta avvenendo per un cinico calcolo, quel qualcuno sarà chiamato a risponderne davanti alla giustizia di Dio e a quella degli uomini", conclude Muriana.

Bagno a Ripoli - Approvato il bilancio di previsione 2020 della gestione associata di Protezione civile e antincendio boschivo

[Redazione]

La convenzione tra i Comuni di Bagno a Ripoli, Figline Incisa Valdarno e Rignano sull'Arno sarà in vigore fino alla fine del 2020. È stato approvato nei giorni scorsi presso il palazzo comunale di Bagno a Ripoli il bilancio di previsione 2020 della gestione associata di Protezione civile e antincendio boschivo fra i Comuni di Bagno a Ripoli, Figline Incisa Valdarno e Rignano sull'Arno. Lo svolgimento in forma associata dei servizi in materia di Protezione Civile ed Antincendi Boschivi consente una gestione sinergica delle risorse umane, strumentali e finanziarie presenti in ciascun Ente, al fine di razionalizzare e estendere i servizi offerti. La convenzione tra i tre Comuni sarà in vigore fino alla fine del 2020. Questi i punti caratterizzanti l'attività prevista per il prossimo anno: attività di pianificazione e aggiornamento del Piano di Protezione Civile Intercomunale approvato nel 2019; attività didattica ed informativa presso le scuole del territorio intercomunale; campagne informative con depliant eventidraulici e per neve o ghiaccio nel periodo autunno-invernale e con appscaricabili su smartphone e tablet utili a rimanere sempre informati sulle condizioni meteo, sugli stati di allerta e le loro evoluzioni nel tempo; formazione specifica del Volontariato di Protezione Civile; attività operativa in ordinario, emergenza e post emergenza; esercitazione annuale di Protezione Civile; aggiornamento del sito Internet dedicato all'informazione in materia di Protezione Civile ed Antincendio Boschivo con sezioni specifiche per il territorio della Gestione Associata ed altre informazioni di carattere più generale. **Nella foto da destra il sindaco Francesco Casini, la sindaca Giulia Mugnai e l'assessore Alessio Pezzatini. 02/01/2020 15.56 Ufficio stampa Comune di Bagno a Ripoli